

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1693

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione criteri per l'assegnazione di risorse finalizzate a misure per il miglioramento qualità dell'aria. Prima attuazione in favore dei Comuni di Francavilla Fontana e Torchiarolo.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che *"1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini."* [...];
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"* individua obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, in particolare individua i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto, le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto, il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5, i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a) pirene. In particolare l'art. 9 recita *"Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile;*
- a seguito della non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente, la Commissione Europea ha avviato tre procedure di infrazione nei confronti dello Stato italiano: n. 2014/2147 inerente il superamento dei valori limite per il PM10, n. 2015/2043 inerente il superamento dei livelli di biossido di azoto, n. 2020/2299 inerente il superamento dei valori limite per il PM2,5. Nella procedura di infrazione n. 2014/2147, relativa al superamento in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate dei valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di PM10, l'Italia è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Unione europea (C- 644/18 del 09/11/2018); la procedura n. 2014/2147 si è conclusa con la Sentenza del 10 novembre 2020 che ha accertato la violazione della Direttiva 2008/50/C. Tra le zone interessate dai superamenti correlati alla richiamata procedura di infrazione è presente una zona del territorio regionale: in particolare nell'anno 2008 e poi nuovamente dal 2011 al 2017 nella zona IT1613 (Puglia – zona industriale), che interessa i Comuni di Taranto e Torchiarolo, sono stati superati i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha attivato una serie di strumenti convenzionali finalizzati a promuovere interventi diretti a consentire una migliore applicazione della direttiva 2008/50/CE e finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020, la Giunta ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" che individua una serie di interventi comuni tra Regione e Ministero da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico. Il citato Accordo di programma individua, tra gli interventi da porre in essere:
  - all'art. 2 lettera l), l'introduzione "[...] entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, nei Comuni individuati dalla Regione Puglia sulla base dei superamenti dei valori limite o valori obiettivo previsti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria, limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa aventi una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del D.M. 186 del 7 novembre 2017";
  - all'art. 2 lett. e) ed f), la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico;
  - con DGR n.1891 del 19 dicembre 2022 si è demandata alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) del richiamato Accordo di Programma;
  - con DGR n. 943 del 03 luglio 2023 sono state individuate le misure da attuare nei Comuni nei quali emergano criticità sui livelli di PM10 correlate, in tutto o in parte, alla combustione di biomasse legnose per il riscaldamento domestico.

**Considerato che:**

- l'innalzamento delle concentrazioni di materiale particolato (PM10 e PM2.5), benzo(a)pirene (B(a)P) e benzene, inquinanti, normati dal D.Lgs. 155/2010, è correlato anche alla combustione di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento domestici, oggetto dell'azione di cui alla DGR n. 943/2023;
- nel 2022 il sito della rete di qualità dell'aria (RRQA) Torchiariolo – Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> per il PM10 pari a 46 (dei quali 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali), superiore, dunque, ai 35 consentiti dalla normativa vigente. A seguito di detto superamento presso il Dipartimento Ambiente regionale è stata avviata l'istruttoria per la definizione e successiva adozione del Piano contenente le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione ai sensi all'art. 9 del D.Lgs. n. 155/10 e smi;
- al fine di garantire i livelli di qualità dell'aria e prevenire eventuali criticità correlate al superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme poste dal d.lgs. n. 155/2010, sono state condivise con ARPA Puglia, e implementate dal 1 luglio 2023, specifiche procedure di *alert* su dati registrati dalla RRQA che prevedono per il PM10, che ARPA, a valle delle attività di validazione giornaliera dei dati, invii una comunicazione di *alert* a Regione, Comune interessato e ASL competente per territorio, nelle seguenti circostanze:
  - o al 24° giorno di superamento della concentrazione giornaliera di 50 g/m<sup>3</sup>;
  - o qualora si verifichi il superamento della concentrazione giornaliera di 50 g/m<sup>3</sup> per 5 giorni consecutivi.
- ARPA Puglia con nota prot. n. 69755 del 20/10/2023 ha comunicato che alla data del 24/09/2023, l'analisi dei dati di monitoraggio della stazione della qualità dell'aria di Francavilla Fontana – Via Filzi, evidenziava n. 25 superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m<sup>3</sup> (al lordo dei contributi dovuti alle avvezioni di polveri rivenienti da altri territori), rispetto ai 35 superamenti consentiti dal D.Lgs. 155/2010;

- il sito RRQA di Francavilla Fontana, dotato da fine maggio 2022 di un nuovo campionario SWAM di polveri, ha mostrato un andamento stagionale poco dissimile da quello del sito Torchiarolo – Don Minzoni. In particolare l'analisi dei dati ha evidenziato che nell'ultimo trimestre del 2022 (ottobre- dicembre) sono stati registrati n. 24 superamenti del valore limite giornaliero, con una media nel periodo pari a 35 µg/m<sup>3</sup>. Il solo mese di dicembre ha registrato n. 18 superamenti, con un valore di concentrazione media mensile pari a 51 µg/m<sup>3</sup>, in analogia con il sito RRQA di Torchiarolo- Don Minzoni;
- alla data del 18/10/2023, l'analisi dei dati di monitoraggio del sito di Francavilla Fontana, evidenziava n. 27 superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m<sup>3</sup>, rispetto ai 35 superamenti consentiti dal D.Lgs. 155/2010, con un valore di concentrazione media nel periodo (1/01/2023-18/10/23) pari a 29 µg/m<sup>3</sup>;
- alla stessa data per il sito dalla RRQA di Torchiarolo – Don Minzoni alla data del 18/10/2023 erano stati registrati n. 23 superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m<sup>3</sup>, con un valore medio di concentrazione nel periodo (1/01/2023-18/10/23) pari a 27 µg/m<sup>3</sup>;
- il Dipartimento Ambiente, conformemente a quanto previsto dalla citata DGR 943/2023, ha invitato i Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana, la Provincia di Brindisi e l'ASL di Brindisi a partecipare ad un tavolo tecnico di concertazione il giorno 6 novembre 2023, atto a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo. In conclusione, il Tavolo ha invitato i Sindaci di Torchiarolo e Francavilla Fontana a procedere, conformemente alle previsioni della DGR 943/2023 e nell'alveo delle competenze di cui al D.Lgs. 267/2000, a porre limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile dal 22 novembre 2023 (periodo di accensione del riscaldamento 2023-2024 nella provincia di Brindisi) al 31 dicembre 2023 nei rispettivi territori comunali, prevedendo idonee misure di controllo;
- le campagne di "NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente" organizzate dalla Struttura Comunicazione Istituzionale regionale partiranno entro il mese di novembre nei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana.

**Considerato, altresì, che:**

- Con DGR n. 774 del 15 maggio 2018 la Giunta Regionale ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi provvedendo ad approvare altresì il documento "Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano". Gli obiettivi generali per l'aggiornamento della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria sono:
  - procedere ad una nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 155/2010;
  - rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
  - preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono stabilmente al di sotto di tali valori limite;
  - ridefinire la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e la Rete dei depositometri regionali;
- la Legge regionale n. 52 del 30 novembre 2019 recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 019 – 2021" all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria" prevede:

*"1. Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Conformemente alle previsioni della normativa comunitaria e statale di settore lo stesso:*

  - a) *contiene l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione*

*stabiliti dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;*

- b) individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;*
- c) definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;*
- d) definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;*
- e) stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;*
- f) individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;*
- g) individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);*
- h) definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;*
- i) assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.*

*2. Alla approvazione del PRQA provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare”;*

- con successiva DGR n. 2436 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha preso atto dei contenuti dell'allegato 1 “Documento programmatico preliminare” e allegato 2 “Rapporto preliminare di orientamento” comprensivo del “Questionario per la consultazione preliminare” e dell’“Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato” quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28/03/2022 è stato pubblicato un avviso pubblico, in quattro lotti, per l'affidamento del servizio di “Redazione del Piano per la Qualità dell'Aria della Regione Puglia”. Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 86 del 20/06/2023 è divenuto efficace l'affidamento per i lotti nn. 1, 2 e 3 per l'operatore Technè Consulting S.r.l.. Sono, dunque, in itinere presso il Dipartimento Ambiente, i lavori per la redazione del Piano regionale per la qualità dell'aria.

#### **Visti:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. del 24 gennaio 2023, n. 27 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la DGR del 18 ottobre 2023, n. 1411 “Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).”;

**Atteso che:**

- al fine di garantire il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Puglia risulta indispensabile rendere disponibili ai Comuni, nei quali insorgano criticità correlate al superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme poste dal d.lgs. n. 155/2010, fondi da utilizzare per l’attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del citato decreto e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all’accordo di programma sottoscritto con l’allora Ministero dell’Ambiente;
- non sono attualmente presenti nel bilancio regionale capitoli di spesa utilizzabili per le finalità sopra rappresentate.

**Preso atto che:**

- il capitolo U.0908015 “Spese per acquisizione di specifici servizi professionali relativi all’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e del Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA)” del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

**Ritenuto di approvare i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi stanziati:**

**Enti destinatari del contributo:** Amministrazioni comunali;

**Modalità e criteri di assegnazione:** l’assegnazione avverrà mediante atto di impegno della somma stanziata in favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio è interessato da criticità della qualità dell’aria di cui al d.lgs. 155/2010 e smi. La somma da assegnare sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- il 15% dell’importo complessivo sarà assegnato in favore dei Comuni che hanno già adottato misure finalizzate al mantenimento/risanamento della qualità dell’aria ambiente. Qualora non fosse verificato tale criterio, la somma in questione verrà aggiunta al successivo criterio;
- il 25% dell’importo complessivo sarà distribuito in funzione del numero della popolazione residente comunale;
- il 60% dell’importo complessivo sarà distribuito equamente tra i Comuni il cui territorio è interessato da comunicazione di *alert* di Arpa Puglia o superamento del valore limite per le concentrazioni nell’aria ambiente per cui si rende necessario adottare un piano ai sensi dell’art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi.

**Erogazione del contributo e rendicontazione:** i Comuni interessati trasmetteranno, entro 15 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento di impegno di spesa, un programma di interventi coerenti per garantire il rientro del/dei parametro/i oggetto di superamento entro i limiti disposti dal d.lgs. 155/2010 e smi e con quanto stabilito dal presente provvedimento. L’erogazione delle somme impegnate in favore dei Comuni avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della positiva istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria in merito al programma di interventi proposto;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell’intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell’accettazione dell’attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un’apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:

- essere imputabile al progetto da realizzare;
- essere in diretta relazione con gli obiettivi e le operazioni svolte;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività ammesse a finanziamento;

i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

**TUTTO CIÒ PREMESSO CONSIDERATO E RILEVATO, si propone alla Giunta:**

- di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi;
- di apportare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che per l'anno 2023 le risorse disponibili verranno erogate in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Valutazione di Impatto di Genere**

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è

- Diretto
- Indiretto
- Neutro**
- Non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e la variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

## PARTE SPESA

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.08.01	U.1.04.01.02.000

## VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza cassa	Variazione e.f. 2024 competenza	Variazione e.f. 2025 competenza
U0908015	SPESA PER ACQUISIZIONE DI SPECIFICI SERVIZI PROFESSIONALI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR E DEL PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (PRQA). ART. 13 L.R. 67/2018 (BILANCIO 2019)	09.08.01	U.1.03.02.11.000	- 88.654,60	- 100.000,00	- 100.000,00
CNI U_____	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.08.01	U.1.04.01.02.000	+ 88.654,60	+ 100.000,00	+ 100.000,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare il relativo impegno e liquidazione della spesa.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi;
3. di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto che per l'anno 2023 le risorse disponibili verranno erogate in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana;
6. di demandare al Dipartimento Ambiente l'adozione di tutti gli atti contabili conseguenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO  
(Ing. Daniela BATTISTA)

(Ing. Monica BEVERE)

La Dirigente del Servizio Pianificazione  
Strategica Ambiente, Territorio e Industria  
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore del Dipartimento  
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente  
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi;
3. di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che per l'anno 2023 le risorse disponibili verranno erogate in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana;
6. di demandare al Dipartimento Ambiente l'adozione di tutti gli atti contabili conseguenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	33	28.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2) DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINALIZZATE A MISURE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA. PRIMA ATTUAZIONE IN FAVORE DEI COMUNI DI FRANCAVILLA FONTANA E TORCHIAROLO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

Firmato digitalmente da

 **NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

